

Luigi Bressan

Puisia

Vurìa scrivare 'a pì bela puisia
ca so' malà de ela - no tanto
da murire - pa' spèndarla
come 'a moneda pì fruà
o forse pa' cantarla, pa' donarla
o pa' butarla via.
El vento me 'a toria
dae man, da' sbacjo
dea boca sensa on baso
pa' tegnerà tel vaso
dea sò sen, che 'l porta
sol verde e sol brusà.
El me faria contento
che, persa, 'a sercaria
e anche tuti i altri ne vurìa.

Poesia. Vorrei scrivere la più bella poesia, ché sono malato di lei - non tanto da morire - per spenderla come la moneta più frusta o forse per cantarla, per donarla o per gettarla via. Il vento me la toglierebbe dalle mani, dalla bocca socchiusa senza un bacio, per tenerla nel vaso della sua sete, che porta sul verde e sul bruciato. Mi farebbe contento che, persa la cercherei e anche tutti gli altri ne vorrebbero.

Foresti

<<Chel fiolo che core
sol verto ze me fiolo>>
bisogna ca me 'o sigà
parché tuti semo foresti
na olta o tante
e se cjamemo pa' catarse
màssime coando, come uncuò
le frasche ne tormenta
che se sbate col vento
e on lago de cjeleste
ne vardà e ne spaventa.

Stranieri. <<Quel figlio che corre sugli spiazzi aperti è mio figlio>> bisogna che me lo ripeta gridando, perché tutti siamo stranieri una volta o tante e ci chiamiamo per ritrovarci, specie quando, come oggi, le frasche ci tormentano, che ci sbattono col vento, e un lago d'azzurro ci guarda e ci spaventa.

Da: Luigi Bressan, *El paradiso brusà*. L'opera in dialetto. Con postfazione di Maurizio Casagrande e un disegno di Marco Bressan. Il Ponte del Sale - Associazione per la poesia, Rovigo 2014.

Giuseppe Malattia della Vallata

Dante in Friuli e, probabilmente, in Valcellina

[...] Tutti quelli che si sono occupati dell'argomento sono d'accordo nel constatare come Dante sentisse fortemente le sovrane bellezze della montagna e che, nelle sue manifestazioni artistiche, le sapesse esprimere da par suo. È quindi indiscutibilmente provato che Dante amava tutte le montagne [...], e non v'è pertanto ragione alcuna per non credere che abbia pure visitate quelle della Valcellina, che sono, senza far torto ad alcuno, fra le più belle e caratteristiche del Friuli e direi quasi del Veneto. Io sono intimamente persuaso che nel periodo di tempo nel quale Dante si trovava a Treviso, e cioè circa nel 1305, e, saltuariamente, anche dopo, attratto dalla curiosità e dalla fama, possa aver visitata la celebre Cappella di San Daniel del Monte, presso Cellis e Barcis, in Valcellina [...] se non pur anche i feudi dell'Abbazia di Sesto nell'alta Valcellina. [...] non dico già che Dante sia venuto in Friuli od in Valcellina... per studiare il nostro dialetto; ma, trovandovisi, non si sarà certamente turate le orecchie per non udirlo [...].

Da: Giuseppe Malattia della Vallata, *Villotte friulane moderne (Amorose, sociali, storiche, filosofiche e letterarie)*. Con uno studio su Dante in Friuli, e, probabilmente, in Valcellina (pp. 163-196).

Premio Letterario Nazionale "Giuseppe Malattia della Vallata"

XXVIII edizione

Giuria

Presidente Tommaso Scappaticci

Segretario Roberto Malattia

Consiglio

Pierluigi Cappello, Aldo Colonnello,
Rosanna Paroni Bertoja, Giacomo Vit

Segreteria del Premio e Comitato organizzatore

Casella postale 211 - 33170 Pordenone

Presidente Maurizio Salvador

Componenti

Lorena Gasparini, Daniela Paulon,
Cristina Roman

Servizio informazioni

Pro Barcis

tel. 0427 76300 - fax 0427 764735

Comune di Barcis

tel. 0427 76014 - 0427 76187

Organizzazione

Comune di Barcis
Pro Barcis

Collaborano

Provincia di Pordenone
Comunità Montana del Friuli Occidentale

Con il sostegno di



www.premiogiuseppemalattia.it



Barcis 12 luglio 2015

Invito

www.premiogiuseppemalattia.it



Provincia
di Pordenone



Comune
di Barcis

Abbiamo il piacere di invitare la S.V.
domenica 12 luglio a Barcis
alla cerimonia di premiazione
dei vincitori della XXVIII edizione del
Premio Letterario Nazionale
"Giuseppe Malattia della Vallata"
e alle iniziative collegate.

Il Presidente della
Provincia di Pordenone
dott. Claudio Pedrotti

Il Sindaco
del Comune di Barcis
Claudio Traina

Il Presidente della Giuria
prof. Tommaso Scappaticci

Premio Letterario Nazionale "Giuseppe Malattia della Vallata"

Domenica 12 luglio 2015

ore 10.30 Parrocchiale di Barcis
Celebrazione della Santa Messa

ore 11.30 Piazzale Palazzo Centi - Barcis
Saluto delle Autorità
Interventi
Momento musicale
con Gianni Fassetta

Premiazione
dei vincitori della XXVIII edizione del
Premio Letterario Nazionale
"Giuseppe Malattia della Vallata"
Sezioni
- Poesia in lingua italiana
- Poesia nelle lingue delle minoranze
etnolinguistiche italiane
e nelle parlate locali
Momento musicale
con Gianni Fassetta

ore 13.00
Rinfresco
offerto dal Comune di Barcis

Premio Letterario Nazionale "Giuseppe Malattia della Vallata"

Omaggio del Premio
"Giuseppe Malattia della Vallata"

a

Luigi Bressan

Domenica 12 luglio 2015 - ore 15.00
Piazzale Palazzo Centi - Barcis

LUIGI BRESSAN
conversa con
Maurizio Casagrande
e con il pubblico

Momenti musicali con
Erica Fassetta al violino
Gianni Fassetta alla fisarmonica

Consegna
del riconoscimento